

# Scudieri: «L'elettrico penalizzerà la Puglia»

Il presidente di Anfia contro la normativa europea  
«Anche qui a rischio migliaia di posti di lavoro»

**L**e normative antinquinamento Euro 7, del 2025, si aggiungono al blocco della produzione di propulsori endotermici, decretato da Parlamento europeo per il 2035. Saranno effettivamente due tegole per il settore automotive?

**Paolo Scudieri, presidente di Anfia, quali potrebbero essere gli impatti occupazionali nel Mezzogiorno?**

«Per prima cosa, ci tengo a sottolineare che la posizione che rappresento, in qualità di presidente dell'Anfia, è estremamente cristallina sia dal punto di vista di quelli che potrebbero essere gli impatti sociali, sia per la parte legata al fattore tecnologico. Perché, secondo le nostre stime, la transizione ecologica, nell'automotive, potrebbe generare

una perdita di posti di lavoro pari a 70 mila unità, a fronte di soli 6 mila nuovi ingressi, con un evidente saldo negativo. Ed il Sud pagherebbe un costo molto alto, con alcune migliaia di lavoratori in meno, perché gran parte della componentistica delle auto viene prodotta attorno agli stabilimenti di Pomigliano e di Melfi. Ma ci sono anche i casi di importanti realtà come la Bosch e la Getrag. Volendo allargare l'orizzonte, non dobbiamo dimenticarci che il Sud registra già un deficit di posti di lavoro significativo, pur essendo altamente attrattivo per tutte le forme di investimento che ruotano attorno al Pnrr».

**E gli standard Euro 7, che entreranno in vigore nel 2025, come sono formulati?**  
«Ritengo che l'Europa stia

sbagliando direzione perché le norme sono esclusivamente burocratiche e non calate nella realtà quotidiana dei costruttori e delle aziende che operano in questo mercato. Mi spiego meglio: i test di omologazione che rispondono ai requisiti Euro 7, non sono ancora stati validati e formalizzati perché ci sono delle profonde contraddizioni tecniche che rendono le prove inattuabili. Dal punto di vista delle risorse finanziarie, invece, c'è anche da sottolineare che molte imprese non hanno i capitali necessari per seguire questa ulteriore modifica stringente delle normative antinquinamento, tra l'altro, di una durata limitata, vista la deadline del 2035».

**Presidente Paolo Scudieri, per concludere: sono gli esempi di «tecnologie ad ampio respiro» che potreb-**

**bero ugualmente tutelare l'ambiente?**

«Degli esempi attuali sono quelli dei biocarburanti, dei carburanti sintetici e dell'idrogeno. Alcuni sono già in uso, come il prodotto di Eni per i motori diesel che nasce dai rifiuti organici. Ecco perché importanti aziende, come la Bosch, stanno già concentrando parte dei loro investimenti in nuove raffinerie che siano in grado di produrli. Ma c'è un altro aspetto della vicenda che merita di essere approfondito: il vantaggio competitivo che il continente asiatico ha nella disponibilità di materie prime, necessarie a produrre batterie. Ritengo che la scelta monotematica dell'elettrico non farebbe che penalizzare ulteriormente il sistema europeo, in ritardo nel cercare di colmare questo gap significativo».

**Christian Spagnoletti**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## Scenari

Lo stop a diesel e benzina fa paura alle aziende del settore anche in Puglia

## Chi è



Paolo Scudieri (foto) è al vertice di Anfia: «Non dobbiamo dimenticarci che il Sud registra già un deficit di posti significativo, pur essendo altamente attrattivo per i nuovi investimenti attorno al Pnrr»

Scudieri: «L'elettrico penalizzerà la Puglia»

**L'AUTO PER SUPEREROI**

A partire da **152** €/mese

Escluso IPT e PPL. Sale con finanziamento e assicurazione.

**VIENI A SCOPRIRLA IL 25 E 26 MARZO**